

giorno. Essendosi testè deliberato di chiuder domani la discussione generale, non si può votare stasera quest'ordine del giorno. Votandolo si potrebbe pregiudicare qualche altra questione da sollevarsi domani nella discussione generale. Io, per esempio, dovrei domani chiedere all'onorevole ministro che cosa vuol fare per le costruzioni ferroviarie sospese per la legge del 1892. In forza di tale legge nessuna spesa il Governo potrebbe proporre al Parlamento per nuove ferrovie, se prima non fossero costruite le ferrovie sospese.

Rinviamo dunque a domani la votazione dell'ordine del giorno. Del resto, gli ordini del giorno si debbono sempre votare dopo esaurita la discussione generale, e sarebbe strano voler oggi fare il contrario di ciò che sempre si è fatto in questa Camera.

*Voci. No! no! (Commenti).*

**Presidente.** Per ora debbono ancora parlare altri iscritti.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Morelli Enrico.

**Morelli Enrico.** Come sottoscrittore dell'ordine del giorno Visocchi non sarei alieno dall'accettare l'invito dell'onorevole ministro e dall'accontentarmi della promessa da lui fatta; perchè riconosco che l'onorevole Prinetti si è con lodevole premura interessato della costruzione della linea Napoli-Santa Maria-Piedimonte d'Alife.

Però l'onorevole ministro ha detto che egli in questa questione non si sarebbe allontanato dal parere del Consiglio di Stato. Ora io non posso fare a meno di ricordare le diverse vicende, che la questione della nostra ferrovia ha avuto dinanzi al Consiglio di Stato. Da principio si fece questione se si dovesse concedere il sussidio; poi questa questione venne risolta affermativamente, ed il diritto al sussidio venne riconosciuto; ma allora si cominciò a discutere sulla misura di questo sussidio, e si discusse molto se si dovesse dare il sussidio di 3,000 lire per tutta la percorrenza della linea, o per una parte di essa. E ricordo che una volta l'onorevole Gaetani si è occupato di questa questione in quest'Aula, per ottenere che il sussidio di 3,000 lire, che si voleva dare solamente per il tratto Santa Maria-Piedimonte, fosse concesso anche pel tratto Santa Maria-Napoli.

La questione era in questi termini, quando, dopo altri due o tre anni, si ricominciò da capo; ed il Consiglio di Stato, piuttosto che

concedere il sussidio di 3,000 lire per una parte solamente della percorrenza della linea, ridusse questo sussidio a 2,000 lire; ma il sussidio di 2,000 lire equivale al rigetto puro e semplice del progetto per tutta la linea. Ora dunque l'onorevole ministro vorrà riconoscere che noi, dopo questi precedenti, dal Consiglio di Stato ci dobbiamo attendere poco o nulla.

D'altra parte l'onorevole ministro deve anche riconoscere che il sussidio, qualunque esso sia, ritornerà nelle casse dello Stato; perchè la linea Piedimonte-Santa Maria-Napoli mette in diretta comunicazione il paese di Piedimonte ed i paesi vicini con Santa Maria, Aversa e Napoli; ora questi paesi hanno molte industrie, che con la ferrovia avrebbero certamente una nuova vita, e rifarebbero lo Stato del sussidio.

Ad ogni modo, poichè l'onorevole ministro dimostra tanto interesse per la linea Santa Maria-Piedimonte e poichè dal Consiglio di Stato poco o nulla possiamo attenderci, perchè l'onorevole ministro non consente che venga a confortarlo nell'opera sua il voto della Camera? Perchè non consente che quello, che è nei suoi desideri, sia fatto anche per autorità e volontà della Camera?

Per queste ragioni sono dolentissimo di non poter accettare l'invito dell'onorevole ministro, e sono costretto a mantenere l'ordine del giorno.

**Fulci Nicolò.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Fulci Nicolò.** Rivolgerei una viva raccomandazione ai colleghi, che hanno sottoscritto l'ordine del giorno, ed è che essi lo ritirino; perchè a me pare che la loro domanda possa essere interpretata nel senso che noi vogliamo mettere bastoni fra le ruote alla ferrovia del Sempione. (*Oh! — Interruzioni.*)

Non ho detto che questo sia, ho detto che può sembrare.

Io non sono nè napoletano nè dell'Alta Italia, sono isolano; nè sono amico del Governo; quindi la mia raccomandazione non può avere alcuno scopo recondito. Credo dunque che noi possiamo votare oggi la legge della ferrovia del Sempione, senza fare raccomandazioni al Governo con un ordine del giorno, che, portato così di straforo... (*Interruzioni.*)

**Imbriani.** Niente straforo!

**Fulci Nicolò.** ... creerebbe un pessimo precedente.